

## «Suolo pubblico ancora gratuito»

L'associazione di categoria ha scritto ai sindaci della provincia per prolungare l'esonero fino a dicembre

**Confesercenti** ha scritto ai sindaci dei comuni della provincia di Arezzo per chiedere di prolungare l'esonero o avere comunque un importante abbattimento del suolo pubblico per tutto il 2022. La misura si rende necessaria, secondo l'associazione di categoria, alla luce della difficile situazione economica vissuta dalle imprese nonostante il 31 marzo cessi lo stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia. «La richiesta dell'esonero

del canone di occupazione del suolo pubblico per i pubblici esercizi, la ristorazione e il commercio ambulante è ragionevolmente motivata» spiega il direttore di Confesercenti Arezzo Valeria Alvisi «in considerazione della difficile situazione economica perdurante.

**Per le attività** della ristorazione, dei pubblici esercizi e per gli ambulanti c'è bisogno di azioni concrete di sostegno capaci di accompagnarle verso un futuro maggiormente tranquillo». La pandemia ha messo in crisi il ritorno alla normalità non coincide con la fine dello stato di emergenza. Tutt'altro. «Con la fine dello stato di emergenza fissata al 31 marzo 2022»

aggiunge Alvisi «in realtà non cessano le criticità che stanno attanagliando le piccole e medie imprese costrette a far fronte anche all'incremento spropositato delle spese legate alla fornitura di energia, luce e gas e all'aumento del costo di materie prime. A questo si aggiunge anche l'incertezza legata al conflitto in Ucraina». A queste considerazioni di carattere economico Confesercenti aggiunge il fatto che i contagi da Coronavirus restano consistenti ed è quindi evidente che mantenere le distanze, per esempio tra i tavoli, favorire il servizio all'esterno dei locali anziché all'interno, rappresenta, per i ristoratori e i pubblici esercizi, uno strumento anche di tutela della salute

pubblica. «In quest'ottica favorire la possibilità di poter usufruire di spazi esterni» commenta il direttore di Confesercenti Arezzo «rappresenta una soluzione vitale per molte attività e quindi sostenerle con l'esonero, o per lo meno con un importante abbattimento, del canone per l'occupazione di suolo pubblico fino alla fine del 2022, è un ottimo sostegno nell'ottica anche di poter permettere alle aziende della ristorazione e ai pubblici esercizi di mantenere i de hors temporanei di dimensioni maggiori a vantaggio del distanziamento sociale». Stesse considerazioni valgono per il commercio ambulante. «Dopo due anni di restrizioni – conclude Valeria Alvisi – il ritorno alla normalità sarà graduale e quindi garantire una minor pressione in termini di richiesta di suolo pubblico può essere un sostegno anche agli ambulanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL DIRETTORE VALERIA ALVISI**  
«La pandemia non è finita, mantenere il distanziamento è fondamentale»